



Rassegna stampa

Lunedì 6 febbraio 2022

A cura dell' Ufficio comunicazione Gesco

## «Dal carcere vi diciamo che serve la buona sanità»

«Dal carcere vi diciamo che serve una buona sanità». Sì, la sanità è il tema intorno al quale si sono confrontati i detenuti di Poggioreale e Secondigliano che partecipano al progetto de Il Mattino «Carcere: parole in libertà, una finestra sul mondo» insieme con le as-

sociazioni che collaborano con il Garante dei Detenuti.

A pag. 18

+



## Le voci dei detenuti

# «Dal carcere vi diciamo: questo Paese ha bisogno di una buona Sanità»

Sempre più spesso in tv, sui giornali e sulle varie fonti di informazione si sente parlare di malasanità, ovvero di errori commessi dai medici che dovrebbero tutelare la nostra salute, ma che invece molto spesso la pongono a rischio, in alcuni casi addirittura mettendo a rischio la stessa vita dei pazienti. Ho provato sulla mia pelle esperienze di questo

tipo: l'incompetenza di alcuni medici in Campania riguardo la nascita dei miei due figli, in particolare il mio primogenito, che secondo i medici aveva un'alterazione dei cromosomi e quindi sarebbe stato necessario un cambio di sesso da maschio a femmina; sottoponendo in seguito mio figlio a un ricovero presso una struttura ospedaliera diversa, que-

sti altri dottori mi comunicavano tutt'altro e mi consigliavano, quindi, di presentare denuncia ai precedenti medici per danni morali e psicologici.



Quando mia moglie aspettava invece la nascita della mia secondogenita, al quinto mese di gravidanza la clinica riferiva che la bambina pesava appena 500 grammi, mentre in seguito, quando è nata presso un altro ospedale a quasi 7 mesi di gravidanza il peso era di 1,100 kg.

Questi episodi sono all'ordine del giorno e danneggiano psicologicamente noi genitori e cittadini, inducendoci a perdere la lucidità e a non fidarci della competenza di chi dovrebbe salvaguardare la nostra salute, la nostra vita e il

benessere dei nostri figli.

Uno stato di prim'ordine come l'Italia non può soffrire di carenze del personale sanitario, che è indispensabile e può a lungo termine incidere negativamente sul tasso di natalità di questo Paese; e soprattutto la competenza dei nostri medici non dovrebbe mai essere messa in dubbio; tuttavia, i fatti di cronaca sulla malasanità ci inducono a pensare il contrario.

**Christian C., Paola C.,  
Valeria V., Isabella I.**  
**(Dalla finestra del carcere  
di Poggioreale)**

# Il dramma della nave dei bambini tempesta in mare, scontro politico

La Sea Eye 4 con 105 migranti, fra cui 35 minori e un neonato, rallentata dal maltempo. Muore un passeggero  
De Luca attacca: "Disumano mandarli in giro per il Mediterraneo, in 2 mesi solo chiacchiere dal governo"

di **Dario Del Porto** • a pagina 3

**OGGI L'ARRIVO NEL PORTO DI NAPOLI**

## Migranti, il dramma della nave "Sea Eye 4": muore un passeggero De Luca contro il governo

**di Dario Del Porto**

Tempesta in mare, scontro in politica. Il vento gelido e le onde altissime rendono sempre più drammatica la traversata nel Mediterraneo della Sea Eye 4. Dopo aver salvato dal naufragio nelle acque libiche 107 migranti, compresi 35 minori fra i quali un neonato di 10 mesi e alcuni passeggeri gravemente ustionati, la nave della organizzazione non governativa tedesca si sta dirigendo verso il porto di Napoli in condizioni di enorme difficoltà. L'approdo, previsto inizialmente per le sette di questa mattina, sembra destinato a slittare di diverse ore a causa delle condizioni meteo avverse lungo la rotta che non consentono di superare la velocità di un paio di nodi.

A bordo ci sono

già le salme di due migranti morti prima dell'intervento dei soccorritori, una è la madre di un bambino che sta proseguendo il viaggio insieme al padre. E il bilancio si è aggravato nelle ultime ore: secondo fonti della Sea Eye, ieri un migrante è stato evacuato dall'imbarcazione a causa della gravità delle sue condizioni, ma è morto poco dopo. Un altro passeggero era stato evacuato venerdì. In questo momento, sono dunque 105 i migranti in procinto di arrivare al molo 21 del porto napoletano. Ieri mattina il prefetto Claudio

Palomba ha presieduto la riunione operativa alla quale hanno preso parte il sindaco Gaetano Manfredi con l'assessore Luca Trapanese e il capo di gabinetto Grazia Falciatore, il presidente della Regione Vincenzo De Luca, rappresentanti delle forze dell'ordine e del terzo settore. Il piano per l'accoglienza è stato definito nei dettagli.

Questa mattina, appena la nave sarà entrata nello specchio d'acqua campano, un elicottero decollerà dall'aeroporto di Pontecagnano per trasportare sulla Sea Eye 4 tre medici e due infermieri dell'Asl Napoli 1 insieme a un mediatore culturale. L'obiettivo è anticipare il più possi-



bile i controlli sanitari sui passeggeri: «In questo modo, appena la nave sarà approdata al porto di Napoli, potremo anticipare lo *screening* e individuare immediatamente eventuali situazioni di emergenza senza ingolfare la rete ospedaliera», spiega il manager *Ciro Verdoliva*. I feriti saranno condotti all'Ospedale del Mare. Sarà medicato al *Cardarelli* chi ha riportato ustioni a causa delle fiamme divampate durante il naufragio. I bambini bisognosi di cure andranno al *Santobono*.

Il neonato di dieci mesi è insieme ai genitori, sono 22 invece i minori non accompagnati che saranno ospitati nella struttura di *Miano* messa a disposizione dall'associazione "*Lilliput*". Sarà gestita dal Comune con il finanziamento del *Viminale*. «Faremo in modo che queste persone, reduci da un'esperienza drammatica, possano ricevere un'accoglienza che i principi di umanità rendono obbligatoria», sottolinea il sindaco *Manfredi*. Si tratterà comunque di una «sistemazione provvisoria – afferma il prefetto *Palomba* – perché poi verranno distribuiti sul territorio nazionale». Per quanto riguarda i migranti adulti, il 50 per cento sarà trasferito in altre regioni. Noi ci occuperemo della dislocazione di una quarantina di persone che saranno suddivise nelle altre province», aggiun-

ge il prefetto. I servizi cimiteriali comunali provvederanno alle esequie dei due migranti che non sono sopravvissuti al naufragio.

Ma mentre i profughi partiti dall'Africa (la maggior parte da *Sudan*, *Nigeria* e *Costa D'Avorio*) aspettano di toccare terra nella speranza di iniziare una vita migliore, la traversata della "nave dei bambini" riaccende la polemica politica sull'accoglienza, con il governatore *De Luca* che prima bacchetta il prefetto sulla scelta di convocare una conferenza stampa congiunta: «Preferirei evitare riunioni miste, tecnico-politiche, sarebbe opportuno limitarci a note specifiche di carattere tecnico», dice. E poi attacca il governo *Meloni*. La *Sea Eye 4* era stata in un primo tempo indirizzata dal *Viminale* verso il porto di *Pesaro*, ma la destinazione si è rivelata ben presto impossibile da raggiungere a causa della distanza e del maltempo. «Sarebbe stato un dovere elementare di umanità e civiltà farli sbarcare prima possibile anziché mandarli in giro per il Mediterraneo avendo a bordo bambini di cui una ventina senza genitori, grandi ustionati, vittime di naufragio. È amaro constatare che, dopo tanta propaganda, siamo esattamente come due mesi fa: gli sbarchi continuano, con un tasso di disumanità inaccet-

tabile», accusa *De Luca*.

Poi rincara la dose: «Sono doppiamente meravigliato di fronte a un evento del genere. Il governo aveva diffidato l'Unione europea dicendo che la "pacchia era finita". Invece, nonostante due mesi di gazzarra governativa e di chiacchiere, le navi arrivano ancora. È la stessa situazione di cinque anni fa, abbiamo solo litigato con mezzo mondo e privato di assistenza povera gente. Erano destinati a *Pesaro*, ma se hai trenta bambini a bordo e dieci ustionati gravi, devono sbarcare nel primo porto utile. Questo si decide sulla base di valori umani, altrimenti siamo bestie», conclude. La "nave dei bambini", si spera, fra qualche ora approderà. La tempesta in mare, presto o tardi, finirà. Sullo scontro politico, invece, meglio non fare previsioni.

### ***Approdo ritardato a causa del maltempo Medici Asl andranno sull'imbarcazione in elicottero***